



PIER LUIGI GIANNACHI

Dott. Commercialista

Revisore Contabile

Via Coriolano n.3
73022 - Corigliano d'Otranto (LE)
Via Indipendenza, 28
73024 Maglie (LE)
Tel. 0836 320026
Cell. 368 574236
E-mail: studio.giannachi@libero.it
www.studiogiannachi.it



Corigliano d'Otranto

Circolare N.13/2015

Le novità della Legge di Stabilità 2016

Nel Consiglio dei Ministri del 15 ottobre, è stato approvato il testo del disegno di Legge di Stabilità 2016. Il provvedimento non è ancora definitivo, inizierà ora, infatti, il suo consueto iter parlamentare, per essere poi approvato in via definitiva entro la fine dell'anno. Ecco un riepilogo delle novità più importanti annunciate dal Governo.

- **Abrogazione della Tasi sulla prima casa**

Come annunciato tempo fa, la Legge di Stabilità 2016 cancella la Tasi sull'abitazione principale. Abrogata anche l'Imu sulle case di lusso, sui terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, e sugli «imbullonati» (macchinari delle imprese). Per motivi di "semplicità" si è deciso per ora di non fondere più Tasi con Imu, che quindi continueranno a esistere anche nel 2016 sugli immobili diversi dall'abitazione principale.

- **Proroga delle detrazioni Irpef**

Come anticipato tempo fa, sono prorogati per tutto il 2016 gli sgravi Irpef del 50% e del 65% per i lavori di ristrutturazione e risparmio energetico. La struttura delle detrazioni sarà identica a quella attuale: il tetto di spesa su cui calcolare le detrazioni rimane a 96 mila euro, con rimborsi in dieci rate annuali. Novità: gli incentivi vengono anche estesi agli ex Iapc che potranno usarli per aumentare le prestazioni energetiche delle case popolari. E' confermata anche la proroga del bonus mobili. Spunta l'ipotesi che possa anche essere esteso alle coppie under 35, senza obbligo di ristrutturazione.

- **Agevolazioni per le imprese**

Come incentivo alle imprese viene introdotto una deduzione extracontabile del 40%, da ripartire sulla vita utile del bene, per i beni produttivi nuovi acquistati nel 2016 e nell'ultimo trimestre del 2015 (a partire dal 15 ottobre). Questa deduzione extra si aggiungerà alle quote ordinarie di ammortamento, e corrisponderà al 40% del costo sostenuto per investimenti in beni ammortizzabili. Saranno comprese nell'agevolazione la stragrande maggioranza dei beni, dai robot per l'automazione ai pc, escludendo solo gli immobili (fabbricati e capannoni). Il tanto atteso taglio dell'IRES al 24% sarà operativo dal 2017. Comunque, l'eventuale anticipo al 2016 del taglio Ires potrà avvenire solo in due tappe: 1,5 o 2 punti dal prossimo 1° gennaio, e la quota restante nel 2017. Il taglio, per il quale inizialmente era stato immaginato un intervento limitato al Sud, si applicherebbe su tutto il territorio nazionale. Ai quotidiani e ai periodici diffusi elettronicamente si applicherà l'Iva agevolata al 4%. Si tratta, di fatto, di un'estensione della disciplina sugli e-book in vigore dal 1° gennaio 2015. Viene ripristinata la detassazione del premio di produttività con una tassazione del 10% fino a 2.500 Euro. Tra i beneficiari confluiranno anche i redditi più alti, sono compresi, infatti, anche coloro che percepiscono fino a 50mila euro lordi annui. Le aziende, inoltre, potranno distribuire ai dipendenti gli utili fino a 2.500 euro, che saranno tassati sempre al 10%.

- **Sconti e maggiori tutele per i lavoratori autonomi.**

Importanti novità sono previste per il lavoro autonomo, sia sotto il profilo fiscale che su quello delle tutele. Il regime forfettario introdotto l'anno scorso (con l'aliquota al 15%) dovrebbe diventare più conveniente. Le attuali soglie di ricavi dovrebbero aumentare di 10mila euro per tutti (di 15.000 Euro per i professionisti), la possibilità di accesso al regime dovrebbe essere estesa anche ai lavoratori dipendenti e pensionati che hanno anche un'attività in proprio, a condizione che il loro reddito da lavoro dipendente o da pensione non superi i 30mila euro, l'imposta sostitutiva dovrebbe scendere al 5% per le start up per i primi cinque anni di attività. Nel collegato alla legge di Stabilità arriveranno, invece nuove tutele per i lavori autonomi a partire dalla maternità per le lavoratrici autonome. Verrà approvato, con una legge collegata alla manovra, un vero e proprio Statuto dei lavoratori autonomi che sarà ribattezzato come il Jobs Act delle partite iva. L'obiettivo è introdurre per gli autonomi delle tutele oggi inesistenti come l'indennità di malattia.

- **Soglia del contante a 3.000 euro e canone RAI in bolletta.**

Il limite per i pagamenti in contanti salirà da mille a tremila euro. Si ricorda che l'attuale soglia fu stabilita dal decreto Salva Italia (articolo 12 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011), con cui è stato ridotto a 999,99 euro il limite per l'utilizzo di denaro contante, l'emissione di assegni privi della clausola di non trasferibilità e il saldo dei libretti di deposito al portatore. Dal 1° gennaio 2016 questi divieti scatteranno per trasferimenti sopra i tremila euro.

Nonostante vi siano ancora contrarietà da parte delle società elettriche, sembra ormai certo che dal prossimo anno il canone Rai confluirà nella bolletta elettrica, e sarà dovuto da tutti coloro che utilizzano nella propria residenza anagrafica apparecchi «atti o adattabili» alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive. L'importo sarà ridotto a 100 euro (contro gli attuali 113,50) per il 2016, e poi - se la misura funzionerà - sarà ulteriormente abbassato a 95 Euro dal 2017, con una «curva discendente» negli anni successivi.

- **Part-time agevolato.**

Verrà inoltre consentito a chi ha almeno 63 anni e 7 mesi di età, di lavorare part-time nell'ultima parte della carriera, ma con una retribuzione vicina a quella ordinaria. Per ottenere questo beneficio, sarà tuttavia necessaria la stipula di un accordo individuale con l'azienda, che continuerà a versare i contributi come se il dipendente continuasse a lavorare a tempo pieno.

Disponibile per chiarimenti, cordiali saluti.

Corigliano d'Otranto, 23 ottobre 2015

Pier Luigi Giannachi

Legge 196/03-Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono o da precedenti contatti con le persone stesse o da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in Internet, da dove sono stati prelevati. Per essere rimossi immediatamente dall'archivio è sufficiente inviare un messaggio con oggetto "cancella" al seguente indirizzo e-mail: studio.giannachi@libero.it.

Nota di riservatezza: Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione al n. telefonico 0836/320026 oppure al seguente indirizzo e-mail: studio.giannachi@libero.it. Grazie.